

COMUNE DI POGGIOMARINO CITTA' METROPOLITANA DI NAPOLI



Lavori di realizzazione di un asilo nido alla via Papa Giovanni XXIII.



RELAZIONE SUL CENSIMENTO DELLE INTERFERENZE

Il Progettista
Arch. Maria Facciuto

Collaboratori al R.U.P.
Geom. Raffaele Saporito
Ing. Stefania D'Avino
Ing. Mario Padovano

Il Responsabile del Procedimento

Arch. Giuseppe Del Sorbo

CENSIMENTO E RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

Il progetto prevede per ogni interferenza, la specifica progettazione della risoluzione con definizione dei relativi costi e tempi di esecuzione.

Le interferenze riscontrabili nella fase di realizzazione possono essere ricondotte a tre tipologie principali:
Interferenze aeree. Fanno parte di questo gruppo tutte le linee elettriche ad alta tensione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione, l'illuminazione pubblica e parte delle linee telefoniche;
Interferenze superficiali. Fanno parte di questo gruppo le linee ferroviarie e i canali e i fossi irrigui a cielo aperto.

Interferenze interrato. Fanno parte di questo gruppo i gasdotti, le fognature, gli acquedotti, le condotte di irrigazione a pressione, parte delle linee elettriche a media e bassa tensione e parte delle linee telefoniche. Nello specifico saranno da valutare gli aspetti riguardanti la presenza di impiantistiche interne ed esterne alle opere oggettivamente o potenzialmente interferenti, che sono:

- la presenza di linee elettriche in rilievo o interrato con conseguente rischio di elettrocuzione/fulgorazione per contatto diretto o indiretto;
- il rischio di intercettazione (specie nelle operazioni di scavo) di linee o condotte e di interruzione del servizio idrico, di scarico, telefonico, ecc;
- la intercettazione di impianti gas con rischio di esplosione o incendio;
- la eventuale adozione, a seconda del caso, di idonee misure preventive, protettive e/o operative, quali la richiesta all'ente erogatore di interruzione momentanea del servizio, qualora possibile.

Ne deriva la necessità, rilevata la presenza di impianti elettrici, idrici e di scarico di rete, di:

- installare gruppi elettrogeni per la produzione di energia elettrica per l'alimentazione degli impianti, attrezzature e servizi di cantiere;
- utilizzare, in assenza di energia elettrica, attrezzature ad alimentazione a combustibile liquido e pneumatica;
- approvvigionarsi di acqua con autocisterne e con stoccaggio su serbatoi;
- utilizzare, in mancanza di condotte di scarico fognario, servizi igienici del tipo chimico, o posare impianti disperdenti per sub-irrigazione.

Inoltre l'ubicazione o il tracciato di linee elettriche, colonnine di presa, condotte idriche o di scarico, condotte gas, linee telefoniche, ecc., saranno elementi da valutare in relazione:

- al più conveniente posizionamento dei quadri generali o passaggio delle linee o condotte di alimentazione e distribuzione degli impianti di cantiere;
- al rischio di elettrocuzione/fulgorazione per contatto diretto o indiretto (con attrezzature o mezzi meccanici) di linee elettriche aeree, in rilievo o interrato;
- al rischio di intercettazione delle linee o condotte e di interruzione del servizio idrico o di scarico, telefonico, ecc;
- al rischio di incendio o esplosione per intercettazione di impianti gas;
- al rischio di interferenza degli impianti stessi con le opere in costruzione o con le attività lavorative, in termini di intralcio oggettivo o distanza di sicurezza.

La presente analisi è volta a determinare i termini necessari ed indispensabili per una corretta valutazione della fattibilità tecnica ed economica dei lavori di cui all'oggetto, da realizzare nel comune di Poggiomarino (NA), con particolare riferimento alla presenza di interferenze, nell'ambito degli interventi proposti, che possono essere così sintetizzati:

In dettaglio, è stato sviluppato un progetto di massima che prevede la realizzazione di un asilo nido ubicato in quella che attualmente è un'ampia area parcheggio realizzata in prossimità del complesso scolastico e nell'ambito di un parcheggio verde attrezzata in via Nuova San Marzano.

L'asilo nido ospiterà un numero di cinquanta bambini suddivisi in numero quindici lattanti e numero trentacinque svezzati.

Il progetto dell'asilo nido prevede uno sviluppo planimetrico caratterizzato da un blocco rettangolare (di circa 38 m x 12 m), al centro del quale trova collocazione un ambiente circolare che predomina lo spazio sia in planimetria proponendosi come elemento di discontinuità e sia in prospetto sviluppandosi per un'altezza maggiore rispetto al resto dell'edificio stesso. L'elemento circolare diventa il centro del complesso ed ospita la scala e l'ascensore che permettono il collegamento con il piano superiore.

Al piano terra saranno distribuiti gli spazi e gli ambienti necessari per i lattanti (da zero a 6 mesi circa), mentre il piano primo sarà dedicato ai bimbi svezzati (dai sei mesi circa ai tre anni).

In particolare al piano terra trovano collocazione:

- un ingresso/filtro destinato ad accogliere tutti i bimbi dell'asilo nido (lattanti e svezzati) con personale addetto ad accompagnare i bambini nelle diverse aree soggiorno;
- un'area accettazione/informazioni su tutte le attività/servizi/laboratori offerti dall'asilo nido stesso;
- un deposito passeggini e materiale;
- un soggiorno per le attività di gioco e per il pranzo con annessa cucina e dispensa, servizi igienici e sala riposo;
- una lavanderia/guardaroba/stireria;
- un deposito materiale;
- un ambulatorio pediatrico;
- uno spogliatoio per il personale con relativi servizi igienici (con previsione di un bagno per i diversamente abili);
- un locale pluriuso per il personale che all'occorrenza può essere adibito a sala pranzo, sala riunione, segreteria, preparazione materiale d'uso, etc.;
- uno spazio pavimentato libero per attività all'esterno per tutti i bambini.

Al primo piano sono previsti gli spazi per gli svezzati che saranno suddivisi in due gruppi da numero dodici bimbi ciascuno:

- un'area accettazione/informazioni;
- due soggiorni per le attività di gioco e per il pranzo con annessa cucina, dispensa, servizi igienici e sala riposo;
- uno spogliatoio e relativi servizi igienici per il personale.

La nuova costruzione dell'asilo nido prevederà una struttura in cemento armato articolata in pilastri lineari, curvilinei e setti portanti.

INTERFERENZE NOTE

Nelle aree interessate dalla costruzione dell'asilo nido, allo stato attuale sono state riscontrate tali interferenze:

- pali per illuminazione pubblica;
- linee elettriche su pali, che attraversano l'area a verde attrezzato in più punti.

L'approccio metodologico seguito nella individuazione e risoluzione delle suddette interferenze ha previsto:

- la consultazione delle foto aeree disponibili;
- la consultazione di carte tematiche esistenti;
- l'effettuazione di ripetuti sopralluoghi;
- l'acquisizione delle informazioni assunte dalle interviste con Enti, Amministrazioni e Gestori interessati.

Nello specifico, per la risoluzione delle interferenze relative:

- alla pubblica illuminazione, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere la dismissione dei cavi;

- alla rete elettrica, sarà necessario eseguire le lavorazioni avendo cura di chiedere lo spostamento, interrimento o dismissione dei cavi all'ente gestore. In ogni caso sarà premura del concessionario concordare le procedure da seguire durante l'esecuzione dei lavori con l'ente gestore del servizio.

TEMPI E COSTI PER LA RISOLUZIONE DELLE INTERFERENZE

I tempi ed i costi per la risoluzione delle interferenze sopra elencate dipendono in maniera determinante dalle prescrizioni impartite dagli enti gestori dei sottoservizi ed in particolare dalle modalità di preventivazione ed approvazione degli stessi interventi da parte dei gestori dei singoli impianti, nonché delle modalità di esecuzione e dalle esigenze che potranno essere valutate per caso, secondo la successione temporale degli stessi interventi.

Risulta per tanto problematico pronosticare la durata temporale degli interventi per risolvere le interferenze e soprattutto l'entità delle spese da sostenere.

In via del tutto orientativa sono state preventivate le somme indicate nella relazione "Quadro Economico", facendo riferimento ad interventi similari realizzati in altri comuni e riguardanti la medesima categorie di opere.